

**Il deputato Dellai: mutazione poco esaltante**

# Un solo editore di lingua tedesca per Dolomiten, Alto Adige e Trentino

di **Andrea Pasqualeto**

*Dolomiten* e *Alto Adige*, i primi quotidiani della provincia di Bolzano, avranno lo stesso proprietario: Athesia, della famiglia Ebner, proprietaria sotto le vette altoatesine di un piccolo impero che va dall'editoria al turismo alle energie rinnovabili. Cioè, succede che le principali voci delle comunità tedesca e italiana di quest'angolo d'Italia, spesso protagoniste di storiche battaglie su fronti opposti, apparterranno allo stesso gruppo, di lingua tedesca. E succede che sempre Athesia abbia messo le mani su una fetta di mercato editoriale anche in provincia di Trento, avendo acquistato pure il quotidiano *Trentino*. Una rivoluzione mediatica per la regione a statuto speciale. È il risultato della cessione da parte di Finegil del Gruppo Espresso di De Benedetti dell'intera partecipazione (71%) nella Seta, editrice delle due

testate. Operazione che s'inserisce nel piano di deconsolidamento finalizzato a garantire il rispetto dei tetti di tiratura previsti dall'antitrust in vista dell'integrazione con *la Stampa* e *il Secolo XIX* che ha già portato Finegil a vendere *il Centro* e *la Città di Salerno*. Paradossalmente, dunque, per evitare la posizione dominante di un gruppo a livello nazionale se n'è creata una di dominio assoluto su scala locale. «Con ogni probabilità Athesia controllerà addirittura oltre l'80%», ha lanciato l'allarme il sindacato dei giornalisti del Trentino Alto Adige. Altre voci, non confermate, darebbero poi per possibile l'estensione dello shopping della famiglia Ebner all'*Adige*, il primo quotidiano trentino, oggi controllato dai conti Gelmi. «L'*Adige* non è all'ordine del giorno», ha smentito Michl Ebner, presidente di Athesia e



**Il nuovo gruppo** La famiglia Ebner che edita il *Dolomiten* ha acquisito dal Gruppo Espresso l'*Alto Adige* e il *Trentino*

pure della Camera di commercio di Bolzano, in un'intervista al *Corriere dell'Alto Adige*. Comunque sia, si tratta di una svolta epocale anche dal punto di vista degli equilibri fra le due comunità, con un improvviso sbilanciamento a favore di quella minoritaria di lingua tedesca. «Pagina poco esaltante dell'editoria, possibile che la comunità trentina assista senza battere un colpo a una mutazione così forte dei giornali locali?», ha graffiato il deputato ed ex presidente della Provincia Lorenzo Dellai. Athesia ha cercato di spegnere l'incendio ricordando che «i quotidiani *Dolomiten* e *Alto Adige* sono nati dalla resistenza nazi-fascista nel 1945 e hanno quindi radici comuni». A Bolzano ricordano le successive battaglie fra le due testate, in nome di opinioni diverse. Sarà ancora così?